

Data	Testata	Edizione	Pagina
21.06.15	Gazzetta del Sud	RC	23

SI DECIDE IL FUTURO DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Sambatello, convocato un vertice a Catanzaro

Sono due le ipotesi: la delocalizzazione o la ristrutturazione

In attesa di conoscere i dettagli del nuovo piano dei rifiuti regionale che sarà al centro della discussione della quarta commissione del Consiglio nella giornata di martedì, sembrano essere in arrivo significative novità sull'impianto di Sambatello.

La Regione, infatti, ha convocato per i primi giorni del mese di luglio una conferenza di servizi, invitando il Comune e gli altri soggetti preposti per discutere del futuro dell'impianto di lavorazione e trattamento dei rifiuti. Al Comune è stato chiesto di esprimere un parere sulla

opportunità o meno della delocalizzazione del sito o sulla ristrutturazione e messa a norma.

La risposta di Palazzo San Giorgio è stata possibilista sull'ipotesi di uno spostamento dell'impianto ma allo stesso tempo è stato ribadito che non si può prescindere nel frattempo della eventuale costruzione in altro dalla messa a norma dell'attuale sito che per molti anni è stato il punto di riferimento di tutta l'area dello Stretto.

La decisione dovrebbe arrivare entro il prossimo mese di luglio anche se bisognerà capire che ruolo avrà Sambatello nel piano dei rifiuti a livello regionale che il governatore Oliverio e la sua amministrazione stanno dis-



Destino incerto. L'impianto di Sambatello resta al centro del dibattito

gnando.

L'impianto attende da tempo anche l'attivazione della seconda linea. Serve, però, a tal proposito, un nuovo trituratore che si aspetta da mesi. Su questo fronte

non ci sono significative novità mentre l'impianto continua a rimanere nel libro gestionale (così come tutti quelli che erano gestiti dal colosso Veolia, anche Sambatello è condotto in regime

di proroga da "Ecologia Oggi"). In ogni caso l'amministrazione comunale ha le idee ben chiare su quella che sarà la strategia dei rifiuti: meno conferimenti della spazzatura in discarica, trasformare radicalmente il servizio di raccolta e trasformare i rifiuti da problema a risorsa. Per arrivare a questo la strada è lunga ma l'assessore comunale Zimbalatti ci scommette su: «Noi vorremmo avere in città anche un impianto per la diversificazione dei rifiuti prodotti». È un'idea ambiziosa, dal momento che la legislazione sui rifiuti spetta alla Regione, ma comunque innovativa. Nella prima settimana di luglio la Regione scoprirà tutte le carte. **◀(a.n.)**